



I CORPI DELLE DONNE SECONDO 12 AUTRICI

CHIARA PRIANTE A PAG. 18



1. Ambra Angiolini.
2. Raven Leilani.
3. Aung San Suu Kyi.
4. Una delle sale dedicate alle Avanguardie alla Gam.
5. Lina Cavalieri ritratta da Vittorio Corcos nel 1913.
6. La passione di Gesù (social) a Castagnole Lanze.
7. Naomi Ishiguro con il padre Kazuo alla consegna del Premio Nobel.
8. Joni Seager

DONNE, SE IL CORPO È IMBARAZZANTE

AL CIRCOLO DEI LETTORI ON LINE 12 AUTRICI SI CONFRONTANO

CHIARAPIANTE

Sei autrici, altrettante interlocutrici, e un sabato sera di parole per disegnare corpi di donne. O meglio, per cancellarli, abbattendo pregiudizi e difficoltà che segnano la vita: quei corpi che mutano per una gravidanza, che degenerano a causa di una malattia, quei corpi che ingurgitano vergogna e timori, sono oggetto e soggetto del desiderio, ma anche vittime di violenza, sono privilegio e disuguaglianza. Il Circolo dei Lettori organizza per **sabato 27** alle 20,30 "Io sono stata come lei. 6 libri, 12 autrici, infiniti corpi".

Amori senza futuro e guerra tra i sessi

Le protagoniste, che s'alternano sotto la conduzione di Simonetta Sciadivasci, sono Raven Leilani e il suo "Chiaroscuro" (Feltrinelli) che dialoga con Viviana Mazza, Alice Urciolo con "Adorazione" (66thand2nd) in coppia con Teresa Ciabatti, Guadalupe Nettel con "La figlia unica" (La nuova frontiera) che si confronta con la scrittrice Andrea Marcolongo, Ambra Angiolini e il suo "InFame" (Rizzoli) che parla con Costanza Rizzacasa d'Orsogna, Elisa Cuter con "Ripartire dal desiderio" (**minimumfax**) insieme a Giulia Muscatelli e, infine, Francesca Mannocchi, e "Bianco è il colore del danno" (Einaudi), con la giornalista Concita De Gregorio. Si parla di donne, d'amori abissali e senza futuro, di malattia ma anche d'educazione sessuale, di "guerra tra i sessi", di privilegi e disuguaglianze ma anche di disturbi alimentari.

La settimana del Circolo corre, poi, online. **Lunedì 29** alle 18 "Puoi fuggire alla Storia quando ne fai parte?", con la presentazione

del romanzo "Ciò che nel silenzio non tace" (Einaudi) di Martina Merletti che parla con Donatella Di Pietrantonio: l'incipit della storia al carcere Le Nuove, durante la seconda guerra mondiale.

Omaggio ad Aung San Suu Kyi

Alle 21 una serata omaggio a Aung San Suu Kyi con Giulia Pompili, giornalista de "Il Foglio", Ilaria Benini, editor della collana Asia di add editore e Lorenzo Pregliasco di YouTrend. Premio Nobel per la pace nel 1991, leader dell'opposizione alla guida della Lega Nazionale per la Democrazia, vincitrice delle prime elezioni libere nel 2015, arrestata nuovamente, poche settimane fa, dopo il golpe militare in Myanmar, Aung San Suu Kyi è una figura chiave per la comunità internazionale: è considerata un esempio di leadership per la democrazia e i diritti umani nel suo Paese, pur tra luci e ombre, come testimonia la controversa in differenza verso le violenze contro la minoranza musulmana dei rohingya. La sua storia dà la possibilità di ragionare sulla complessa situazione in Myanmar, ma anche, più in generale, sul ruolo delle leadership femminili nel Continente asiatico. **Martedì 30** alle 18 continua il ciclo "L'arte delle donne dal '900 a oggi" con "L'arte nell'era della globalizzazione", una lezione tenuta da Luca Beatrice e dedicata alle artiste Cindy Sherman, Shirin Neshat, Barbara Kruger, Ghada Amer, Vanessa Beecroft. —

Sabato 27 marzo appuntamento in diretta alle 20,30 su Facebook, sul canale YouTube e sul sito del Circolo dei Lettori, www.circolodeilettori.it

Lina Cavalieri e i tesori della fotografia

SUI SOCIAL DI FONDAZIONE ACCORSI

La Fondazione Accorsi-Ometto mantiene aperto il rapporto con il pubblico attraverso i social Facebook e Instagram e propone **sabato 27 marzo** la rubrica #justart, che rinnova l'interesse intorno alla mostra "Corcos. L'avventura dello sguardo", che si è chiusa nel marzo 2020. In particolare, l'idea di ricordarla prende spunto dalla riedizione delle "memories" della celebre cantante Lina Cavalieri, "Le mie verità", a cura di Fiorenza Taricone (Ledizioni, Milano, 2021).

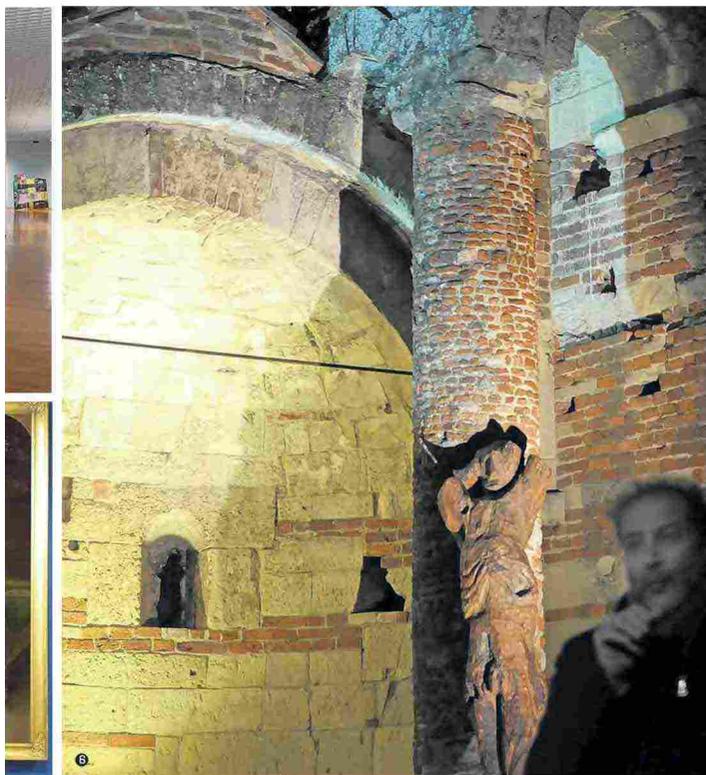
"L'affascinante figura della "divina", soprannominata all'epoca (nata nel 1875 e morta nel 1944) la donna più bella del mondo, emerge pienamente dal ritratto realizzato nel 1903 da Vittorio Corcos, ed esposto nelle sale del Museo di Arti Decorative accanto a quello di Paolina Clelia Silvia Bondi. Per #tesoridarchivio, **martedì 30 marzo** è possibile scoprire le immagini dell'Archivio Storico Fotografico della Fondazione ricche di personaggi e oggetti d'antiquariato.

La fotografia è anche il tema di #cronache dall'800, che presenta **giovedì 1 aprile** 40 scatti a partire dal 1849. Nata nel 1839, la fotografia rappresenta nell'Ottocento un nuovo mezzo per fissare le vedute di città, le scene di vita quotidiana e i ritratti della borghesia. Si possono vedere online su (www.fondazioneaccorsi-ometto.it) tavole come il Ponte e Castel Sant'Angelo dei Fratelli D'Alessandri, l'imbocco del traforo del Moncenisio di Henri Le Lieure e il Ponte sul Po e Piazza Vittorio di Giacomo Brogi.A.M.S. —

L'arte a ritroso dalle avanguardie alla romanità

DAL 26 VIRTUAL TOUR

Connessioni d'Arte" sono dei virtual tour tra gli spazi e le opere della Fondazione Torino Musei, curati dall'associazione Theatrum Sabaudiae. Si comincia con la Gam e il nuovo allestimento della collezione del Novecento storico. L'itinerario consente, **già da venerdì 26 marzo** alle 21, di ripercorrere la storia dell'arte del Novecento dalle avanguardie storiche all'informale, dalla pop art all'arte povera. Il pubblico potrà soffermarsi sia sull'aspetto d'insieme sia sui particolari delle opere, soprattutto attraverso video e fotografie inedite. Tra gli artisti presenti: Giorgio de Chirico, Paul Klee, Marc Chagall e Pablo Picasso, ma anche Andy Warhol, Alighiero Boetti e Jannis Kounellis (date successive merc. 31 marzo alle 21 e lun. 5 aprile alle 18). La seconda proposta riguarda invece Palazzo Madama (**lun. 29 marzo e dom. 4 e 11 aprile** alle 18) con le sue diverse anime: dalle vestigia romane allo stile barocco, passando per le torri medievali. Il virtual tour consiste in un viaggio esplorativo che partirà dagli scavi archeologici per arrivare appunto alle torri e proseguirà poi salendo lo scalone realizzato da Filippo Juvarra, fino all'ingresso di quelli che un tempo erano gli appartamenti reali. Al Mao sono previsti infine due percorsi: il primo alla scoperta delle Gallerie dedicate a Cina e Giappone (**dom. 28 marzo alle 18 e merc. 7 aprile** alle 21) e il secondo, invece, incentrato per lo più su Asia meridionale e Regione Himalayana (**ven. 2 e merc. 14 aprile** alle 21). Il programma completo, con eventuali aggiornamenti, i costi e le modalità di partecipazione, su www.arteintorino.com. E.F.E. —



La Passione "solitaria" è ancora più spirituale

PROVINCIA DA CASTAGNOLE LANZE PERCORSO TEATRALE IN 5 COMUNI

GIULIANO ADAGLIO

Si svolgerà anche quest'anno in versione virtuale "La Passiun di Gesù Crist" di Castagnole Monferrato, tradizionale appuntamento pre-pasquale promosso da Archivio Teatralità Popolare - Casa degli alfiere. Come già avvenuto nel 2020, il pubblico non potrà seguire in presenza l'azione teatrale itinerante al seguito del crocifisso ligneo scolpito dall'artista tedesco Hans Jürgen Vogel, ma gli organizzatori hanno pensato a una soluzione alternativa per coinvolgere i "pellegrini della notte e del nuovo giorno" anche in tempo di pandemia: tra le 21 di giovedì 1 e le 15 di venerdì 2 aprile sarà possibile seguire in diretta la manifestazione sul proprio smartphone o pc, collegandosi alla pagina Facebook @archiviotepo o al canale YouTube Banco delle Memorie.

Un percorso tra cinque comuni

L'edizione 2021 della "Passiun" non si limiterà al territorio di Castagnole Monferrato, ma coinvolgerà altri cinque comuni della provincia di Asti: Casorzo, Cerro Tanaro, Cocconato, Montemagno e Scurzolengo. L'intenzione è quella di ricreare l'atmosfera che caratterizzò le edizioni dal 2006 al 2008, in cui "Le Diciotto Ore della Passione" si concretizzarono in un'azione itinerante e ininterrotta di cultura e spiritualità, tra Giovedì e Venerdì Santo. Un evento a stazioni, che si ripeterà anche quest'anno: si comincia giovedì 1 aprile alle 21 a Castagnole Monferrato, con un ricordo delle manifestazioni passate e con il messaggio d'inizio del cammino da parte del vescovo di Asti, Marco Prastaro. Il Cristo-albero, custodito durante l'anno nella cappella della Tenuta "La Mercantile", sarà condotto per le vie del paese dagli artisti del Faber Teater e accolto in piazza dal sindaco Francesco Marengo. La tappa

successiva è a mezzanotte a Montemagno, in un luogo ricco di suggestione: i resti della Chiesa romanica dei Santi Vittore e Corona. Alle 3 del mattino il corteo si sposterà a Scurzolengo, dove il Cristo-albero sarà accolto nella Cappella di San Giuseppe. Poco dopo l'alba, alle 7, la carovana raggiungerà Cerro Tanaro, e in particolare l'area goienale del sentiero naturalistico "La Luvetta", sulle rive del Tanaro. In mattinata la "Passiun" farà capolino dapprima a Casorzo (ore 9), alla chiesa della Madonna delle Grazie, e poi a Cocconato (ore 12), dove gli artisti del Faber Teater eseguiranno lo "Stabat Mater" all'interno della chiesa di Santa Maria della Consolazione. Alle 15, infine, il corteo tornerà a Castagnole Monferrato, per concludere il suo percorso nel "Cortile dei Camminatori di domande", dedicato al drammaturgo Luciano Nattino, fautore della ripresa della tradizione con l'antropologo Piercarlo Grimaldi.

Attesi artisti, scrittori e musicisti

Ideata da Luciano Nattino, Aldo Pasquero, Giuseppe Morrone, in seno alla residenza multidisciplinare "Dal Monferrato al Po", la manifestazione intende stimolare riflessioni sul presente, favorendo il dialogo fra credenti e non credenti di ogni cultura e nazionalità. L'edizione 2021 ha come titolo "PresenzAssenza", per sottolineare la volontà di abbattere le distanze e l'isolamento, nonostante il perdurare delle limitazioni alla vita sociale. Nel corso delle sette tappe in cui è diviso l'evento, intervengono gli artisti di Casa degli alfiere Antonio Catalano e Lorenza Zambon, l'attore Danio Manfredini, il sociologo Don Luigi Berzano, il giornalista e scrittore Gian Luca Favetto, la musicista e ricercatrice Antonella Talamonti. Info: www.archivioteatroitalia.it.

Le vie di fuga della giovane Naomi Ishiguro

GIOVEDÌ 1 APRILE

Uomini e donne intrappolati dalla quotidianità, dalla città in cui vivono, dai loro pensieri o persino da elementi fantastici, tutti alla ricerca di una via di fuga per sopravvivere. Come fare? I mezzi per la fuga da queste trappole reali o mentali sono spesso non convenzionali, a volte simbolici, ma sempre, in parte, salvifici. Sceglie un tema molto attuale per il suo esordio nella narrativa Naomi Ishiguro, ventinove anni, figlia del premio Nobel Kazuo Ishiguro. E sceglie di svilupparlo con una raccolta di racconti. "Vie di fuga" s'intitola il libro edito da Einaudi, nella traduzione di Margherita Emo, che viene presentato dall'autrice giovedì 1 aprile alle 18 in collegamento sui social del Circolo dei Lettori con Annachiara Sacchi.

Come fa un bambino di dieci anni aspirante mago a sottrarsi al grigiore di una famiglia infelice e nessun amico? Dove trova rifugio una giovane donna, se il capotto e le sciarpe dell'amore perduto non bastano a ripararla dal freddo di una grande città indifferente? Cosa scatta nella mente dei figli del re quando un acchiapparatti arriva a palazzo e sconvolge ogni equilibrio? Tutti i protagonisti di questi racconti cercano una via di fuga dalla realtà soffocante che li intrappola. Alcuni la trovano in un disegno che ritrae l'ignoto. Altri in un semplice battito d'ali. —

Giovedì 1 alle 18, Fondazione Circolo dei lettori, www.circolodeilettori.it, Fb, youtube. Conversazione tra Naomi Ishiguro e Annachiara Sacchi

La situazione femminile nel mondo

"L'ATLANTE" DI JONI SEAGER

Qual è la situazione attuale delle donne nel mondo? Possiamo parlare davvero di femminismo se non prestiamo attenzione ai dati e alle statistiche che ci arrivano da ogni parte del globo? Joni Seager è una geografa femminista e un'esperta di politica globale, consulente delle Nazioni Unite e dell'Unesco su progetti di politica di genere e ambientale. Ha pubblicato per la prima volta "L'atlante delle donne" nel 1986, aggiornando da allora il lavoro di indagine alla luce dei miglioramenti e dei progressi raggiunti, testimoniando allo stesso tempo lo stagnamento di situazioni, luoghi e mentalità che impediscono ancora oggi il riconoscimento e soprattutto l'attuazione di una condizione di parità effettiva tra gli uomini e le donne. Il libro è un contenitore di mappe che sono lo specchio di una società in lento divenire, spesso immobile nonostante le parole proclamate e le promesse sospese da mantenere. È un reportage di dati che sono il ritratto della vita quotidiana delle donne del mondo, delle cause e delle conseguenze che sono il frutto di scelte sociali e di consapevoli volontà maschiliste. Mercoledì 31 marzo alle 18 sui canali social del Circolo dei Lettori, Joni Seager presenta, aggiornato, "L'atlante delle donne" (add) insieme a Cathy La Torre. —

Sui canali social del Circolo dei lettori, www.circolodeilettori.it, in collaborazione con Torino città per le Donne e con il contributo di Fondazione Cariplo